



agenzia regionale per il
DIRITTO ALLO STUDIO

c.f./p.iva 01241240322

www.ardis.fvg.it
direzione@ardis.fvg.it
ardis@certregione.fvg.it

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Fornitura, il trasporto e la sistemazione in opera degli arredi fissi e mobili da installare nei locali della casa dello studente E3 sita a Trieste in via F. Severo n. 154, di proprietà di Ardis, in applicazione dei criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni.

CIG 93044746D7 CUP F99J21000630002

Sommario

ART. 1 - OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO	3
ART. 2 - DESCRIZIONE DEGLI ARREDI DA FORNIRE.....	4
2.1 Caratteristiche generali	4
2.2 Materiali a base di pannelli conglomerati di legno	4
2.3 Materiali a base di pannelli di legno	5
2.4 Ferramenta	5
2.5 Apparecchiature elettriche	5
2.6 Zone residenziali	6
2.6.1 Armadi due ante (tav. 04)	6
2.6.2 Armadi quattro ante (tav. 04)	6
2.6.3 Letto (tav. 03)	7
2.6.4 Abat jour (tav.03).....	7
2.6.5 Cassettiera.....	7
2.6.6 Libreria	7
2.6.7 Scrivania.....	7
2.6.8 Lampada da scrivania (tav. 03).....	8
2.6.9 Sedia da scrivania.....	8
2.6.10 Poltroncine e pouf.....	8
2.6.11 Tavolino.....	8
2.6.12 Lampada da tavolo (tav.3).....	8
2.6.13 Televisore.....	8
2.6.14 Cucina (tav. 02).....	8
2.6.15 Cucina per disabili (tav. 02).....	10
ART. 3 - PEZZI DI RICAMBIO	11
ART. 4 - CONDIZIONI GENERALI PER LA FORNITURA	12
ART. 5 - MODALITÀ PER LA FORNITURA	12



agenzia regionale per il
DIRITTO ALLO STUDIO

c.f./p.iva 01241240322

www.ardis.fvg.it
direzione@ardis.fvg.it
ardis@certregione.fvg.it

ART. 6 - ORDINE E SVILUPPO DELLA FORNITURA	12
ART. 7 - AUMENTO O DIMINUZIONE DELLE PRESTAZIONI	12
ART. 8 - TEMPO UTILE PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORNITURA E PENALE PER IL RITARDO	12
ART. 9 - SOSPENSIONE E RIPRESA DELLE FORNITURE	13
ART. 10 - MODALITA' DI PAGAMENTO	13
ART. 11 - REFERENTE DEL FORNITORE	13
ART. 12 - OBBLIGO DI DENUNCIA DELLA PERSONA INCARICATA DI RISCOOTERE	13
ART. 13 - RESPONSABILITA' DELLA DITTA APPALTATRICE	14
ART. 14 - RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA	14
ART. 15 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE	15
ART. 16 - ACCETTAZIONE DEI MATERIALI	16
ART. 17 - DIRITTI DI BREVETTI	16
ART. 18 - CONTROVERSIE	16
ART. 19 - REVISIONE DEI PREZZI	17
ART. 20 - CONDIZIONI COMUNI A TUTTI I LAVORI E MATERIALI	17
ART. 21 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI	17
ART. 22 - LAVORI DI LEGNO	17
ART. 23 - LAVORI DI METALLO	18
ART. 24 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE FORNITURE	18
ART. 25 - COLLAUDO O CERTIFICAZIONE DI REGOLARE FORNITURA	18
ART. 26 - RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI	18

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ART. 1 - OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto indetto dall'Agenzia Regionale per il diritto allo studio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, di seguito denominata ARDiS, ha per oggetto la fornitura, il trasporto e la sistemazione in opera degli arredi fissi e mobili da installare nei 30 mini alloggi di nuova realizzazione presso i locali della Residenza Universitaria E3 posta a Trieste in via F. Severo n. 154, di proprietà dell'ARDiS. I quantitativi per ciascun tipo di bene sono i seguenti:

- n. 30 tavoli tondi di cui al punto 2.6.15
- n. 120 sedie da tavolo di cui al punto 2.6.15
- n. 29 cucine componibili di cui al punto 2.6.15
- n. 1 cucina disabili di cui al punto 2.6.16
- n. 30 frigoriferi di cui al punto 2.6.15
- n. 30 microonde di cui al punto 2.6.15
- n. 30 cappe aspiranti di cui al punto 2.6.15
- n. 30 piani cottura di cui al punto 2.6.15
- n. 30 lavelli 2.6.15
- n. 30 televisori di cui al punto 2.6.13
- n. 30 poltroncine di cui al punto 2.6.10
- n. 30 pouf di cui al punto 2.6.10
- n. 30 tavolini di cui al punto 2.6.11
- n. 30 lampade da tavolo di cui al punto 2.6.12
- n. 30 scrittoi di cui al punto 2.6.7
- n. 30 cassettiere di cui al punto 2.6.5
- n. 30 sedia scrivania di cui al punto 2.6.9
- n. 30 lampada da scrivania di cui al punto 2.6.8
- n. 30 librerie di cui al punto 2.6.6
- n. 30 letti contenitore di cui al punto 2.6.3
- n. 30 materassi di cui al punto 2.6.3
- n. 30 guanciali di cui al punto 2.6.3.
- n. 29 armadi a quattro ante di cui al punto 2.6.2
- n. 1 armadio a due ante di cui al punto 2.6.1
- n. 30 abatjour di cui al punto 2.6.4
- n. 30 mobiletti bagno di cui al punto 2.6.4

Le opere da eseguire dovranno avere le caratteristiche tecniche ed estetiche indicate sul presente Capitolato Speciale di Appalto e dovranno rispondere alle indicazioni fornite attraverso i disegni di progetto che ne forniscono le dimensioni e la consistenza, nonché la allocazione schematica, comunque

non impegnativa, che può essere soggetta a variazioni (non quantitative) che le ditte partecipanti intendessero proporre in funzione del proprio layout.

L'importo presunto dell'appalto ammonta ad € **400.000,00 (euro quattrocentomila/00) oltre IVA.**

L'affidamento della fornitura e posa in opera dei materiali e degli arredi oggetto del presente appalto verrà formalizzato con apposito contratto.

ART. 2 - DESCRIZIONE DEGLI ARREDI DA FORNIRE

2.1 Caratteristiche generali

Tutti gli arredi oggetto della presente fornitura dovranno essere ignifughi di classe 1 alla resistenza al fuoco e a norma delle vigenti leggi. Essi dovranno essere conformi alle descrizioni, campionature, dépliant, disegni, ecc. proposti nell'offerta di gara dalla ditta fornitrice. Sono ammesse tolleranze dimensionali salvo che le stesse non comportino pregiudizi tecnico funzionali e venga garantita l'installazione dei mobili nei diversi ambienti.

Nel prezzo offerto devono intendersi compresi gli oneri anche per l'eventuale modifica del mobilio in caso di piccoli adattamenti necessari non previsti.

Gli arredi dovranno essere posizionati secondo gli schemi grafici riportati sulla **tavola 1**, salvo diverse indicazioni disposte dal tecnico incaricato dall'ARDiS al controllo della fornitura, senza alcun addebito per l'Amministrazione.

Qualora sia necessario vincolare, a insindacabile giudizio del tecnico incaricato dall'ARDiS, i mobili, le librerie o parti di essi alle murature, comunque costituite (mattoni in laterizio, cartongesso, cemento armato ecc.), dovranno essere impiegati appositi vincoli accettati preventivamente dal tecnico incaricato dalla Amministrazione Appaltante. Tutti gli oneri si intendono totalmente a carico della ditta fornitrice.

Gli arredi e tutti i singoli componenti degli stessi con i quali l'utilizzatore può entrare in contatto durante l'uso previsto, devono essere realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali. Tutti gli arredi devono soddisfare, inoltre, i requisiti di stabilità prescritti dalle normative vigenti (nessuna esclusa) per i vari elementi d'arredo.

Tutti i bordi e gli angoli devono essere privi di bave, arrotondati e smussati. Le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso. Le estremità di eventuali componenti cavi devono essere chiuse o tappate. I requisiti costruttivi di sicurezza e di non ribaltamento degli arredi, devono essere conformi a quanto prescritto nelle specifiche norme.

2.2 Materiali a base di pannelli conglomerati di legno

Le materie prime che costituiscono la fornitura dovranno rispettare i requisiti previsti dai Criteri Ambientali Minimi contenuti nel documento PAN GPP. In relazione a quanto indicato all'art. 34 "Criteri di sostenibilità energetica ed ambientale" del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici", pubblicato nella G.U. n. 91 del 18 aprile 2016, la stazione appaltante è tenuta a introdurre nei documenti di gara "per la fornitura o il servizio di noleggio di arredi per interni", le specifiche tecniche e le clausole

contrattuali definite nel presente documento di “criteri ambientali minimi” per almeno il 50% dell’importo a base d’asta e a tener conto dei criteri ambientali “premiati” per la valutazione e l’aggiudicazione delle offerte. Tutti i materiali costruiti a base di legno dovranno provenire da foreste che attuano la politica di tutela e controllo in materia ambientale, il requisito che garantisce la stazione appaltante che questo criterio sia rispettato è la certificazione FSC o PEFC intestata alla azienda partecipante; di conseguenza le aziende partecipanti dovranno presentare in copia conforme una delle due suddette certificazioni (FSC o PEFC) al fine di soddisfare quanto previsto dai criteri ambientali minimi.

2.3 Materiali a base di pannelli di legno

I materiali lignei costituenti gli arredi, fatta eccezione per quelli di schiena e di fondo, dovranno essere realizzati con pannelli di melaminico di prima scelta e di spessore adeguato i cui valori minimi sono riportati nei paragrafi specifici relativi ai singoli arredi. Questi dovranno essere di colore soggetto all’approvazione della Stazione Appaltante (si richiede una varia gamma di colori), finitura opaca, non riflettente, leggermente ruvida e incollati a caldo sul supporto ligneo. Tutti i bordi, qualora a vista, dovranno avere la loro struttura lignea levigata, stuccata, lucidata e rifinita con verniciatura trasparente ignifuga.

Gli elementi di chiusura di schiena, invece, potranno essere composti da pannelli di medium density dello spessore minimo indicato nei disegni, laccati sulla faccia a vista con il colore previsto per le parti di multistrato a vista o altro colore a scelta della Amministrazione Appaltante. Il pannello dovrà essere fissato alla struttura tramite guide a incastro ricavate sui fianchi, sul fondo e sul cappello o con altra tecnologia che garantisca, comunque, la perfetta rigidità della struttura.

Tutte le parti di arredo dovranno rispettare i requisiti di riflessione speculare della superficie; le aziende partecipanti dovranno soddisfare questo requisito presentando copia conforme della relativa certificazione UNI riferite al settore dei mobili intestata alla medesima azienda partecipante. Per i laminati utilizzati a rivestimento dei pannelli in legno multistrati di betulla, le aziende partecipanti dovranno presentare copia conforme del certificato di reazione al fuoco in classe 1 anche dei laminati stessi per lo spessore in fornitura.

2.4 Ferramenta

Le cerniere, di primaria qualità, devono essere di acciaio, con chiusura automatica e con collo Ø, affinché l’anta arrivi non oltre il profilo esterno del fianco.

Le basette, di materiale metallico, devono essere del tipo regolabile in altezza e fissate con viti autofilettanti.

Le armadiature dovranno essere assemblate mediante spinotti e sistema tirante eccentrico e tutti i ripiani dovranno essere fissati attraverso supporti interamente di metallo.

Tutti i cassetti dovranno essere realizzati con le sponde di metallo. Le guide laterali, anch’esse di metallo, dovranno essere abbinare alle sponde del cassetto e fissate alla struttura del mobile con viti autofilettanti per legno e dotate di rulli finalizzati allo scorrimento veloce dei cassetti.

I tubi appendiabiti dovranno essere di metallo vincolati all’armadio con supporti di metallo.

2.5 Apparecchiature elettriche

Tutte le apparecchiature elettriche, i raccordi alla rete esistente, i corpi illuminanti e la cavetteria in dotazione, dovranno rispondere alle normative CEI 64/8 e i collegamenti effettuati sul posto dovranno essere certificati ai sensi della L.46/90.

2.6 Zone residenziali

Zona notte

2.6.1 Armadi due ante (tav. 04)

Gli armadi in questione, destinato ad una stanza per persone diversamente abili, dovranno essere costruiti in melaminico con telaio e cerniere in acciaio. Ogni anta dovrà essere scorrevole e almeno una delle due a specchio.

All'interno, i due scomparti, di uguali dimensioni (90 cm cadauno), dovranno essere così composti:

- scomparto sinistro: nella parte superiore, dovrà essere installata una barra appendiabiti; dovrà essere previsto un ripiano sopra la barra e altri 2 sotto la barra nella parte inferiore. I vani delimitati dai ripiani dovranno avere un'altezza di circa 40 cm. I 2 ripiani posti nella parte inferiore dovranno comunque consentire nella zona sovrastante, l'utilizzo della barra porta abiti per camicie e giacche;
- scomparto destro: nella parte superiore, dovrà essere installata una barra appendiabiti; dovrà essere previsto un ripiano (altezza di circa 40 cm) sopra la barra e un ripiano sotto la barra a circa metà dell'altezza totale dell'armadio; sotto il ripiano inferiore dovrà essere altresì previsto un cassetto estraibile, installato ad un'altezza utile superiore ai 70 cm per permettere all'eventuale carrozzina di poter transitare nello spazio con cassetto aperto, e un vano libero per la valigeria. Il ripiano posto a metà dell'altezza totale dovrà comunque consentire nella zona sovrastante, l'utilizzo della barra porta abiti per camicie e giacche;

I ripiani superiori dei due scomparti dovranno essere alla stessa altezza; il ripiano nella parte inferiore dello scomparto sinistro dovrà avere la stessa altezza del fondo del cassetto estraibile dello scomparto destro.

Gli armadi dovranno prevedere delle fasce di tamponamento.

Le dimensioni minime esterne indicative degli armadi sono pari a 180x60x230h cm.

2.6.2 Armadi quattro ante (tav. 04)

Gli armadi dovranno essere costruiti in melaminico con telaio e cerniere in acciaio. Ogni anta dovrà essere dotata di maniglia metallica e la sua apertura dovrà essere assicurata da almeno tre cerniere.

All'interno, i tre scomparti dovranno essere così composti:

- scomparto sinistro (60 cm): nella parte superiore, dovrà essere installata una barra appendiabiti; dovrà essere previsto un ripiano sopra la barra e altri 2 sotto la barra nella parte inferiore. I vani delimitati dai ripiani dovranno avere un'altezza di circa 40 cm. I 2 ripiani posti nella parte inferiore dovranno comunque consentire nella zona sovrastante, l'utilizzo della barra porta abiti per camicie e giacche;
- scomparto centrale (90cm): nella parte superiore, dovrà essere installata una barra appendiabiti; dovrà essere previsto un ripiano (altezza di circa 40 cm) sopra la barra e un ripiano sotto la barra a circa metà dell'altezza totale dell'armadio; sotto il ripiano inferiore dovranno altresì essere

previsti n. 4 cassetti estraibili di uguali dimensioni; Il ripiano posto a metà dell'altezza totale dovrà comunque consentire nella zona sovrastante, l'utilizzo della barra porta abiti per camicie e giacche;

- scomparto destro (60cm): nella parte superiore, dovrà essere installata una barra appendiabiti; dovrà essere previsto un ripiano (altezza di circa 40 cm) sopra la barra e un ripiano sotto la barra a circa metà dell'altezza totale dell'armadio; sotto il ripiano inferiore dovrà essere altresì previsto un vano libero per la valigeria. Il ripiano posto a metà dell'altezza totale dovrà comunque consentire nella zona sovrastante, l'utilizzo della barra porta abiti per camicie e giacche;

I ripiani superiori dei tre scomparti dovranno essere alla stessa altezza; il ripiano nella parte inferiore dello scomparto centrale dovrà avere la stessa altezza del ripiano nella parte inferiore dello scomparto destro.

Gli armadi dovranno prevedere delle fasce di tamponamento.

Le dimensioni minime esterne indicative degli armadi sono pari a 210x60x230h cm.

2.6.3 Letto (tav. 03)

a) Letto contenitore

La struttura del letto contenitore (125x230 cm) sarà di colore bianco, ad una piazza e mezza, dotata rete integrata con doghe in legno, di n. 2 cassetti estraibili di eguali dimensioni e comodino integrato testaleto. Tutte le parti metalliche dovranno essere trattate con procedimenti protettivi.

b) Materassi e guanciali

Il materasso, delle dimensioni proporzionate alla rete proposta (120x190 cm-piazza e mezza), dovrà essere realizzato in poliuretano espanso indeformabile ad alta portanza e strato accogliente in memory foam traspirante, completamente ignifugo (omologato nella classe di reazione al fuoco 1 IM) e dovrà essere sfoderabile di tessuto stretch ignifugo lavabile in lavatrice e dotato di sotto fodera igienica protetti lastra interna. I guanciali dovranno avere le dimensioni di 50x80, essere in fibra di poliestere, certificato ignifugo in classe 1 IM lavabile in lavatrice anallergico e antimuffa.

2.6.4 Abat jour (tav.03)

Le abat jour dovranno essere fissate a muro, avere struttura metallica in acciaio colore bianco e dovranno essere complete di faretto a LED orientabile e dimmerabile.

Zona studio

2.6.5. Cassettiera

I setti orizzontali e i fianchi dovranno essere in melaminico come tutto il resto degli elementi.

I cassetti dovranno essere dotati di un frontalino delle stesse caratteristiche di finitura delle ante degli armadi e dovrà essere fissato saldamente alla struttura scorrevole. Su ogni frontalino dovrà essere applicata la relativa maniglia. Tutte le cassettiere dovranno essere dotati di ruote con adeguata portata e diametro minimo pari a 60 mm. Le ruote dovranno essere tutte piroettanti e con battistrada di gomma.

Le cassettiere, delle dimensioni esterne minime di 40x60x55h cm dovranno essere dotate di tre cassetti.

2.6.6 Libreria

I ripiani della libreria (a giorno) dovranno essere in melaminico. I ripiani dovranno essere tre e sorretti dai fianchi, sempre di melaminico, dello spessore pari a 20 mm. Le dimensioni esterne della libreria devono essere 100x30x160h cm. La struttura dovrà essere in melaminico.

2.6.7 Scrittoio

Lo scrittoio, senza libreria sovrapposta, di dimensioni 120x60x75h cm, dovrà avere le stesse caratteristiche strutturali ed estetiche della libreria. Il top dello scrittoio dovrà essere anch'esso di melaminico. Le gambe dovranno essere in acciaio bianco con profilo squadrato.

2.6.8 Lampada da scrivania (tav. 03)

La lampada da scrivania dovrà essere completa di faretto a basso consumo della potenza minima complessiva pari a 22 W o a led con attacco E27 a clip lunga dotata di braccio pieghevole in alluminio colore grigio o bianca.

2.6.9. Sedia da scrivania

La sedia-poltroncina da scrivania dovrà essere imbottita del tipo ignifugo (reazione al fuoco Classe 1M), di color grigio o blu con gambe fisse (non su ruote) in acciaio color bianco.

Zona relax

2.6.10. Poltroncina e Pouf

La poltroncina e il pouf dovranno essere rivestiti in ecopelle, del tipo ignifugo (reazione al fuoco Classe 1M), di color grigio o blu. La poltroncina dovrà essere imbottita e possedere il telaio in acciaio.

2.6.11. Tavolino

Il tavolino di dimensioni 60x40x50h cm, dovrà avere le stesse caratteristiche strutturali ed estetiche della libreria e dello scrittoio. Il top del tavolino dovrà essere anch'esso di melaminico e dovrà avere uno spessore minimo pari a 18-20 mm. Le gambe dovranno essere in acciaio bianco con profilo squadrato.

2.6.12 Lampada da tavolo (tav.3)

Il paralume avrà una struttura metallica a cupola, di colore bianco o grigio e di altezza 50cm e dovrà essere completo di faretto a basso consumo della potenza minima complessiva pari a 22 W o a led.

2.6.13 Televisore

Il televisore dovrà essere di 32 pollici smart LED HD con installazione a muro e dotato di supporto girevole.

Zona cucina

2.6.14 Cucina (tav. 02)

I blocchi cucina dovranno essere realizzati secondo le composizioni schematiche indicate nei disegni e realizzati in pannelli di melaminico da 20 mm in classe E1, idrorepellente e ignifugo (classe 1 di reazione al fuoco) e saranno lunghi 210cm. In tutti i casi è onere dell'Appaltatore verificare le misure degli ingombri e le posizioni dei collegamenti alle prese elettriche.

a) Pensili

Anche i pensili saranno realizzati, come le basi, in melaminico; dovranno essere presenti n. 4 pensili di cui uno vano giorno con ripiano 30x60x70h e tre 60x60x70h cm di cui:

- un pensile scolapiatti e bicchieri in corrispondenza della vasca singola senza gocciolatoio
- un pensile con ripiano a metà della sua altezza

- un pensile con cappa in corrispondenza del piano cottura a induzione a due piastre

b) Piano di lavoro e base

Il piano di lavoro e l'alzatina è previsto in ceramicato (quarzo/hpl), ignifugo (classe 1 di reazione al fuoco), idrofugo e con bordi arrotondati (colore a scelta dell'Amministrazione appaltante). L'alzatina dovrà essere di 5cm e di 2cm di spessore. In corrispondenza del pensile scolapiatti e bicchieri dovrà essere prevista sul piano una vasca singola senza gocciolatoio. In corrispondenza del pensile cappa dovrà essere previsto un piano a induzione a due piastre.

Le basi (30x60x75/80hcm o 60x60x75/80h cm) dovranno avere le medesime caratteristiche dei pensili salvo che dovranno risultare posati su piedi regolabili ai quali dovrà essere fissato, con appositi agganci a molla (in numero di uno per ogni gamba), uno zoccolo asportabile in melaminico. Dovranno essere presenti n. 4 basi di cui una a vano giorno con 2 ripiani 30x60x75-80h cm con anta e n. tre 60x60x75-80h cm di cui:

- una con minimo due pattumiere per la raccolta differenziata da posizionarsi sotto la vasca singola senza gocciolatoio
- una con frigo incassato dotato di anta da posizionarsi sotto il pensile con ripiano
- una con vano a giorno per microonde e cassetto estraibile da posizionarsi sotto il piano cottura a induzione a due piastre

c) Lavello

Il lavello dovrà essere di acciaio inox dello spessore minimo di 10/10 mm, a una vasca senza sgocciolatoio, e completo degli accessori sotto descritti:

miscelatore monocomando, sifone in materiale plastico resistente alle alte temperature con apertura a vite e relativa raccorderia verso lo scarico, nonché di tutti i collegamenti alla rete di distribuzione dell'acqua calda e fredda, compresa la fornitura e installazione dei rubinetti di intercettazione per dare il lavello e la rubinetteria completamente funzionanti.

E' onere dell'Appaltatore verificare le misure degli ingombri e le posizioni dei collegamenti alla rete di distribuzione idrica e dello scarico dell'acqua.

d) Piano cottura e cappa

Il piano cottura dovrà essere realizzato secondo lo schema indicativo e composto da due piastre elettriche: una di diametro da 180 mm (2,0 kW) e l'altra di diametro da 145 mm (1,5 kW). Il piano dovrà essere di acciaio inox e avere dimensioni standard per incasso. Dovrà essere dotato di termostato per la regolazione della temperatura di utilizzo e dei normali accessori d'uso. Si intende compreso l'onere per il collegamento alla rete elettrica mediante idoneo cavo e relativa spina elettrica adatta alla presa esistente.

Sopra il piano cottura dovrà essere posizionata una cappa ibrida (possibilità di installazione al camino o con filtri) aspirante in acciaio inox, di dimensione appropriata allo stesso, con motore da minimo 100W e dotata di impianto di illuminazione specifico. Nel prezzo offerto è compresa la fornitura e la posa in opera, fino al collegamento con lo scarico dei fumi, dei tubi, delle curve e degli elementi di raccordo, tutto di acciaio inox e diametro 100 mm.

e) Tavolo

Il tavolo dovrà avere la struttura centrale cilindrica e base in materiale metallico bianco. La base dovrà essere antiscivolo. Il diametro di 100 cm.

Il piano del tavolo dovrà essere realizzato in melaminico, di colore bianco con le medesime caratteristiche dei piani degli scrittoi.

f) Sedie

Le sedie dovranno essere impilabili e avere le seguenti caratteristiche: struttura di alluminio goffrato o acciaio, sedile e schienale in metacrilato o polypropilene del colore grigio chiaro/bianco.

g) Frigorifero e microonde

Nella base della cucina è prevista l'installazione di un frigorifero monoporta a incasso dell'altezza max di 60 cm, con cella freezer interna ***, in classe A+ o superiore e che non superi i 43dB (A) di rumorosità. Nella base con vano a giorno è altresì prevista l'installazione di un forno a microonde con capacità 20 L colore bianco almeno 800 W Classe A+.

2.6.15 Cucina per disabili (tav. 02)

I blocchi cucina dovranno essere realizzati secondo le composizioni schematiche indicate nei disegni e realizzati in pannelli di melaminico da 20 mm in classe E1, idrorepellente e ignifugo (classe 1 di reazione al fuoco) e saranno lunghi 210cm. In tutti i casi è onere dell'Appaltatore verificare le misure degli ingombri e le posizioni dei collegamenti alle prese elettriche.

a) Pensili

Anche i pensili saranno realizzati, come le basi, in melaminico; dovranno essere presenti n. 4 pensili di cui uno vano giorno con ripiano 30x60x70h e tre 60x60x70h di cui:

- un pensile scolapiatti e bicchieri in corrispondenza della vasca singola senza gocciolatoio
- un pensile con ripiano a metà della sua altezza
- un pensile con cappa in corrispondenza del piano cottura a induzione a due piastre

b) Piano di lavoro e base

Il piano di lavoro e l'alzatina è previsto in ceramicato (quarzo/hpl) dello spessore minimo di cm 12 di spessore, ignifugo (classe 1 di reazione al fuoco), idrofugo e con bordi arrotondati (colore a scelta dell'Amministrazione appaltante). L'alzatina dovrà essere di 5cm e di 2cm di spessore. In corrispondenza del pensile scolapiatti e bicchieri dovrà essere prevista sul piano una vasca singola senza gocciolatoio. In corrispondenza del pensile cappa dovrà essere previsto un piano a induzione a due piastre.

La base (60x60x75/80hcm) dovrà avere le medesime caratteristiche dei pensili salvo che dovrà risultare posata su piedi regolabili ai quali dovrà essere fissato, con appositi agganci a molla (in numero di uno per ogni gamba), uno zoccolo asportabile in melaminico. Dovrà essere presente n. 1 base con frigo incassato dotato di anta da posizionarsi sotto il pensile con ripiano;

c) Lavello

Il lavello dovrà essere di acciaio inox dello spessore minimo di 10/10 mm, a una vasca senza sgocciolatoio, e completo degli accessori sotto descritti:

miscelatore monocomando, sifone in materiale plastico resistente alle alte temperature con apertura a vite e relativa raccorderia verso lo scarico, nonché di tutti i collegamenti alla rete di distribuzione

dell'acqua calda e fredda, compresa la fornitura e installazione dei rubinetti di intercettazione per dare il lavello e la rubinetteria completamente funzionanti.

E' onere dell'Appaltatore verificare le misure degli ingombri e le posizioni dei collegamenti alla rete di distribuzione idrica e dello scarico dell'acqua.

d) Piano cottura e cappa

Il piano cottura dovrà essere realizzato secondo lo schema indicativo e composto da due piastre elettriche: una di diametro da 180 mm (2,0 kW) e l'altra di diametro da 145 mm (1,5 kW). Il piano dovrà essere di acciaio inox e avere dimensioni standard per incasso. Dovrà essere dotato di termostato per la regolazione della temperatura di utilizzo e dei normali accessori d'uso. Si intende compreso l'onere per il collegamento alla rete elettrica mediante idoneo cavo e relativa spina elettrica adatta alla presa esistente.

Sopra il piano cottura dovrà essere posizionata una cappa ibrida (possibilità di installazione al camino o con filtri) aspirante in acciaio inox, di dimensione appropriata allo stesso, con motore da minimo 100W e dotata di impianto di illuminazione specifico. Nel prezzo offerto è compresa la fornitura e la posa in opera, fino al collegamento con lo scarico dei fumi, dei tubi, delle curve e degli elementi di raccordo, tutto di acciaio inox e diametro 100 mm.

e) Tavolo

Il tavolo dovrà avere la struttura centrale cilindrica e base in materiale metallico bianco. La base dovrà essere antiscivolo. Il diametro di 100 cm.

Il piano del tavolo dovrà essere realizzato in melaminico di spessore minimo di 37 mm, di colore bianco con le medesime caratteristiche dei piani degli scrittoi.

f) Sedie

Le sedie dovranno essere impilabili e avere le seguenti caratteristiche: struttura di alluminio goffrato o acciaio, sedile e schienale in metacrilato o polypropilene del colore grigio chiaro/bianco.

g) Frigorifero e microonde

Nella base della cucina è prevista l'installazione di un frigorifero monoporta a incasso dell'altezza max di 60 cm, con cella freezer interna ***, in classe A+ o superiore e che non superi i 43dB (A) di rumorosità. Nella base con vano a giorno è altresì prevista l'installazione di un forno a microonde con capacità 20 L colore bianco almeno 800 W Classe A+.

Le specifiche tecniche sopra descritte potranno prevedere variazioni previa accettazione da parte della Stazione Appaltante e purchè le stesse non pregiudichino le caratteristiche tecnico funzionali degli arredi.

Nel prezzo offerto si intendono compensate tutte le opere murarie necessarie per il montaggio completo dei mobili, delle cucine, per il fissaggio alle pareti, la minuteria occorrente (viti, tasselli, silicone, ecc.), nonché tutti gli eventuali collegamenti idrico ed elettrico per consegnare il tutto perfettamente funzionante e installato in perfetta regola d'arte.

ART. 3 – PEZZI DI RICAMBIO

Nel prezzo totale della fornitura si intendono compresi i seguenti pezzi di ricambio relativi agli arredi delle stanze, che dovranno essere forniti contestualmente alla fine dei lavori di montaggio e immagazzinati nel luogo indicato dalla Stazione Appaltante:

- n° 80 sedie tavolo di cui al punto 2.6.15;
- n° 5 televisori di cui al punto 2.6.13;
- n° 5 materassi di cui al punto 2.6.3;
- n° 10 guanciali di cui al punto 2.6.3;
- n° 10 abatjour di cui al punto 2.6.4;

ART. 4 - CONDIZIONI GENERALI PER LA FORNITURA

Gli arredi, e tutti gli altri materiali da fornire, qualunque sia la loro provenienza, dovranno essere della migliore qualità e rispondere perfettamente alle caratteristiche tecniche ed estetiche per ciascuno di essi descritte nella documentazione presentata in fase di gara.

Qualora si riscontrassero discordanze tra gli elaborati, l'ordine di prevalenza è il seguente:

Capitolato Speciale di Appalto;

Documentazione contenente la descrizione dettagliata degli arredi presentata dalla ditta appaltatrice in fase di gara;

Elaborati grafici;

Contratto di Appalto.

In caso di omissione di eventuali particolari su parte degli allegati, vale l'elaborato che ne contiene la previsione.

ART. 5 - MODALITÀ PER LA FORNITURA

Gli arredi e tutti i materiali oggetto del presente appalto dovranno essere consegnati in porto franco di ogni spesa nei locali indicati al precedente art. 1 e nelle posizioni risultanti dai disegni di gara e approvati dall'Amministrazione Appaltante, salvo diverse disposizioni impartite all'atto della fornitura dal referente incaricato dall'Amministrazione Appaltante. Sono compresi nella fornitura anche gli interventi per riprese di parti di intonaco e tinteggiature e tracce per eventuali spostamenti di apparecchiature esistenti.

Eventuali danni subiti dal materiale durante il trasporto, lo scarico, il montaggio e la installazione, saranno a totale carico della ditta appaltatrice, la quale dovrà provvedere tempestivamente alla sostituzione delle parti danneggiate o, qualora necessario, dell'intero elemento, su semplice richiesta del referente dell'Amministrazione Appaltante.

ART. 6 - ORDINE E SVILUPPO DELLA FORNITURA

La ditta appaltatrice potrà organizzare la fornitura nel modo che riterrà più opportuno in relazione ai termini stabiliti per il completamento degli obblighi contrattuali.

L'ARDiS si riserva, in ogni caso, il diritto di dare la precedenza alla fornitura di determinati arredi o materiali rispetto ad altri, senza che la ditta appaltatrice possa rifiutarsi o accampare diritti per compensi particolari.

ART. 7 - AUMENTO O DIMINUZIONE DELLE PRESTAZIONI

In caso di aumento o diminuzione delle prestazioni i prezzi dovranno rimanere invariati per un periodo di 12 mesi dalla data dell'offerta economica.

ART. 8 - TEMPO UTILE PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORNITURA E PENALE PER IL RITARDO

Il tempo utile massimo per dare ultimati i lavori resta fissato in 120 (centoventi) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. La penale pecuniaria resta stabilita nello 0,5x1000 dell'importo a base di gara pari a € 200,00 (euro duecento/00) giornalieri per ciascun giorno di ritardo.

ART. 9 - SOSPENSIONE E RIPRESA DELLE FORNITURE

Non saranno concesse proroghe al termine fissato per l'ultimazione della fornitura che non siano giustificate da comprovate circostanze eccezionali e imprevedibili. Qualora circostanze speciali di forza maggiore, e comunque non dipendenti da fatti addebitabili alla ditta, impediscano temporaneamente l'utile prosecuzione dell'appalto, il referente dell'Amministrazione Appaltante, sentito il Responsabile del Procedimento, ne disporrà la sospensione e, allorquando ne siano venute a cessare le cause che l'hanno determinata, ne ordinerà la ripresa.

Dette disposizioni dovranno risultare da appositi processi verbali redatti in contraddittorio con l'Appaltatore.

Nel processo verbale di sospensione dovranno indicarsi le ragioni che hanno indotto all'adozione del provvedimento.

ART. 10 - MODALITA' DI PAGAMENTO

Sulla somma dovuta a fronte dell'intera fornitura in opera verrà trattenuto, a titolo di garanzia, e fino al collaudo definitivo, il 20% dell'importo. Pertanto alla ditta aggiudicataria, ad avvenuta fornitura, accertata dal Responsabile dell'Amministrazione, verrà corrisposto l'80% del corrispettivo pattuito.

Il restante venti per cento (20%), come detto, verrà svincolato ad avvenuto rilascio del Certificato di Collaudo o di Regolare Esecuzione / Fornitura.

ART. 11 – REFERENTE DEL FORNITORE

Per la regolare esecuzione, l'operatore economico aggiudicatario, prima della stipula del contratto, dovrà segnalare un Referente incaricato di dirigere, coordinare e controllare le attività connesse alla fornitura. L'ARDiS si rivolgerà direttamente a tale Referente per ogni problema che dovesse insorgere durante l'espletamento della fornitura.

Tutte le comunicazioni formali saranno trasmesse al Referente e si intenderanno come validamente effettuate ai sensi e per gli effetti di legge all'operatore economico aggiudicatario. Quanto sarà dichiarato e sottoscritto dal Referente sarà considerato dall'ARDiS dichiarato e sottoscritto in nome e per conto della ditta aggiudicataria. In caso di impedimento o assenza del Referente, l'operatore economico aggiudicatario dovrà darne tempestiva notizia all'ARDiS, indicando contestualmente il nominativo del sostituto. L'ARDiS si riserva di chiedere la sostituzione del Referente o del sostituto, senza che l'operatore economico aggiudicatario possa sollevare obiezioni, in caso di inadeguatezza del medesimo alle esigenze della fornitura.



agenzia REGIONALE PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO

c.f./p.iva 01241240322

www.ardis.fvg.it
direzione@ardis.fvg.it
ardis@certregione.fvg.it

Il Direttore dell'esecuzione del contratto controllerà l'esecuzione della fornitura, vigilerà sull'osservanza contrattuale, adottando le misure coercitive applicando le penali eventualmente necessarie, curerà l'esecuzione della fornitura e comunicherà le eventuali varianti.

ART. 12 - OBBLIGO DI DENUNCIA DELLA PERSONA INCARICATA DI RISCOUTERE

Qualora l'Aggiudicatario sia una ditta o società commerciale, in qualunque caso di decadenza o cessione della carica di Amministratore (o Procuratore o Direttore Generale) autorizzato a riscuotere, anche se tale decadenza avvenga "Ope Legis" o per fatto previsto dallo Statuto sociale, o sia pubblicata nei modi di legge, la ditta appaltatrice deve tempestivamente notificare all'ARDiS l'avvenuta decadenza o cessione. In difetto di tale notifica l'ARDiS non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti all'Amministratore decaduto.

ART. 13 - RESPONSABILITA' DELLA DITTA APPALTATRICE

La ditta appaltatrice è unica responsabile dell'esecuzione della fornitura in conformità delle prescrizioni contrattuali e del rispetto di tutte le norme di legge e regolamenti vigenti.

La ditta dovrà pertanto adottare, nell'esecuzione della fornitura e nella collocazione in posto degli arredi e dei loro componenti, tutti i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita, l'incolumità e la salute degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni di qualsiasi genere a beni pubblici o privati.

La ditta appaltatrice è pertanto tenuta alla scrupolosa osservanza di tutte le norme fissate dal D.P.R. 27.5.1955 n.547 e dal D.Lgs. 19.9.1994 n. 626, D. Lgs n°81 del 09.04.2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni, sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto esclusivamente sulla ditta stessa, restandone completamente sollevato l'ARDiS, il proprio personale e il referente incaricato dall'Amministrazione Appaltante.

ART. 14 - RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

Tutti i materiali oggetto della fornitura dovranno essere realizzati e messi in opera in conformità delle vigenti norme di sicurezza, in relazione all'uso al quale sono destinati.

Dovranno inoltre essere conformi alle norme di prevenzione degli incendi e di quelle per la prevenzione degli infortuni su lavoro, alle vigenti norme sugli impianti elettrici emanate dal C.N.R., dall'U.N.I., dal C.E.I., o contenute nelle tabelle C.E.I. - U.N.E.L. ed essere installati nel pieno rispetto delle norme fissate dalla legge 5.3.1990 n. 46 e relativo regolamento di applicazione.

La fornitura deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

L'appaltatore, pertanto, deve osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché ad eventuali subappaltatori e terzi presenti in cantiere, tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.05.1955 n. 547, del D.P.R. 06.01.1956 n. 164, nel D.Lgs. 14.08.1996 n. 493, nel D.Lgs. 14.08.1996 n. 494 come modificato con D.Lgs. 19 novembre 1999 n. 528 e nel D.Lgs. 19.9.1994 n. 626, D. Lgs n°81 del 09.04.2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni.



agenzia REGIONALE PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO

c.f./p.iva 01241240322

www.ardis.fvg.it
direzione@ardis.fvg.it
ardis@certregione.fvg.it

In particolare l'Appaltatore ha i seguenti obblighi:

a) Predisporre e presentare all'ARDiS, prima dell'inizio della fornitura, il piano delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

b) Predisporre e presentare alla ARDiS, prima dell'inizio della fornitura, il piano per la valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94, D. Lgs n°81 del 09.04.2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Tale piano sarà messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'Appaltatore sarà inoltre tenuto a curare il coordinamento delle eventuali imprese operanti in cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro. Nell'ipotesi dell'associazione temporanea di impresa o di consorzio, detto obbligo spetta all'impresa mandataria o designata quale capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le ditte impegnate nell'esecuzione dei lavori.

c) Disporre ed esigere che i propri dipendenti:

- siano dotati ed usino tutti i mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate;

- non compiano di propria iniziativa manovre o lavori non di loro competenza.

d) Curare che tutte le attrezzature e i mezzi d'opera (di sollevamento, trasporto, etc.) siano efficienti, in regola con le prescrizioni di legge e impiegati in maniera idonea.

e) Prendere, in caso di emergenza, tutte le misure, anche di carattere eccezionale, per salvaguardare l'incolumità delle persone, dandone immediato avvertimento all'ARDiS e al referente dell'Amministrazione Appaltante.

Il Committente ha in ogni momento il diritto di richiedere ispezioni e accertamenti relativi al rispetto delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro ad Enti Pubblici preposti a tale compito od a terzi di propria fiducia.

L'appaltatore è tenuto a consentire tali ispezioni e accertamenti fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

ART. 15 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE

Oltre agli oneri indicati nel presente Capitolato Speciale di Appalto, saranno a carico dell'Appaltatore, e si intendono pertanto compresi e compensati nei prezzi unitari delle singole forniture, anche gli oneri e obblighi seguenti:

1) L'installazione delle attrezzature e impianti necessari e atti, in rapporto all'entità delle opere da eseguire, ad assicurare la migliore esecuzione e il regolare e ininterrotto svolgimento della fornitura, operando nel rispetto e per la salvaguardia di tutti gli ambienti ove verranno effettuate le installazioni, evitando danni di qualunque genere alle strutture e alle opere di finitura già realizzate all'interno e all'esterno dell'edificio. Qualsiasi danno accertato dal Referente dell'Amministrazione Appaltante dovrà essere riparato a cura e spese della ditta appaltatrice nel termine massimo impartito dall'ordine del

referente della Stazione Appaltante. In caso di mancato adempimento verrà provveduto d'ufficio, senza necessità di ulteriori preavvisi addebitando le spese sostenute all'impresa appaltatrice sul certificato di pagamento.

2) La pulizia dei locali successiva al montaggio degli arredi e attrezzature con il trasporto a scarica di tutti i materiali relativi agli imballaggi.

3) L'adozione di tutte le precauzioni affinché non vengano arrecati danni a cavi o condotte esistenti nella zona interessata dai lavori, restando comunque sin d'ora stabilito che, per qualunque danno che si verificasse a tali impianti, l'impresa appaltatrice sarà ritenuta unica responsabile e sarà quindi tenuta a provvedere immediatamente, a sua cura e spese, alle necessarie riparazioni e ripristini.

4) Il pagamento, senza possibilità di rivalsa, delle tasse di concessione dei permessi comunali per le eventuali occupazioni di suolo pubblico, per licenze temporanee di passi carrabili, nonché il pagamento di ogni tassa presente o futura inerente alla esecuzione delle forniture appaltate.

5) L'accesso ai luoghi di fornitura e il libero passaggio attraverso lo stesso o nelle opere realizzate o in corso di realizzazione, al personale e mezzi d'opera di qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati altri lavori non compresi nel presente appalto o che debbano eseguire lavori o interventi per conto diretto dell'ARDiS. A richiesta del referente dell'Amministrazione Appaltante dovrà consentire inoltre l'uso, da parte di dette Imprese e del loro personale, dei ponti di servizio, impalcature, installazioni provvisorie ed apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'ARDiS intenderà eseguire direttamente o a mezzo di altre ditte dalle quali, così come da parte dell'ARDiS, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta per qualsiasi titolo o ragione.

6) La consegna al referente dell'Amministrazione, durante il corso della fornitura, di tutte le certificazioni di qualità, sicurezza, reazioni al fuoco, nessuna esclusa, per verificare la rispondenza delle caratteristiche della fornitura con quelle richieste in fase di gara.

7) Il rilevamento, in contraddittorio con il referente dell'Amministrazione Appaltante, degli elementi utili per la compilazione della contabilità della fornitura.

Resta infine stabilito espressamente che tutti gli obblighi e oneri sopra specificati sono compresi e compensati nei prezzi unitari offerti, e pertanto, per il solo fatto della presentazione dell'offerta, si intendono esplicitamente accettati da parte dell'impresa appaltatrice.

ART. 16 –ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

L'accettazione dei materiali e delle opere, infatti, non è comunque definitiva se non dopo che siano state positivamente eseguite le prove di rispondenza del manufatto ai requisiti richiesti.

In particolare dovranno essere forniti tutti i certificati relativi a prove di qualità, eseguite secondo le norme vigenti, che comprovino la rispondenza dei materiali alle prescrizioni capitolari e a quanto offerto dalla ditta in fase di gara.

La ditta dovrà attenersi scrupolosamente alle previsioni proposte e accettate in fase di gara inerenti la fornitura dei materiali e l'esecuzione delle installazioni. Quelle opere e provviste che se ne discostassero, pertanto, a giudizio del referente dell'Amministrazione Appaltante, saranno rifiutate e dovranno essere allontanate, rifatte e sostituite a cura e spese della ditta stessa. In caso di mancata accettazione dei

materiali, sarà cura della ditta sostituire i manufatti non accettati con altri, con congruo anticipo di tempo rispetto al loro impiego che sarà stabilito esclusivamente dall'ARDiS.

ART. 17 - DIRITTI DI BREVETTI

La ditta aggiudicataria, per il solo fatto di aver presentata la propria offerta, si impegna a tenere sollevato e indenne l'ARDiS da tutte le controversie, di qualsiasi natura, che potessero insorgere per la fornitura e impiego di metodi, materiali o dispositivi coperti da brevetto o da diritti di esclusiva. I diritti o le eventuali indennità per l'uso di tali metodi, materiali o dispositivi, si intendono compresi e compensati nei singoli prezzi unitari e risultano pertanto a totale carico della ditta appaltatrice senza possibilità di rivalsa.

ART. 18 - CONTROVERSIE

Tutte le eventuali vertenze tra l'ARDiS e la ditta appaltatrice, sia di natura tecnica, amministrativa o giuridica, nessuna esclusa, così durante l'esecuzione come al termine del contratto, saranno di competenza del Foro di Trieste.

ART. 19 - REVISIONE DEI PREZZI

I prezzi offerti si intendono fissi e invariabili per tutta la durata della fornitura. È pertanto esclusa la revisione dei prezzi.

ART. 20 - CONDIZIONI COMUNI A TUTTI I LAVORI E MATERIALI

Si premette che per norma generale e invariabile, resta contrattualmente convenuto che nei prezzi unitari e a corpo si intende compensata ogni spesa principale e accessoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto, ogni lavorazione e magistero occorrenti per dare tutti gli arredi completi e funzionanti in opera a perfetta regola d'arte come previsto dagli elaborati di gara, anche quando ciò non sia esplicitamente dichiarato.

Si conviene poi, espressamente, che le eventuali designazioni di provenienza dei materiali contenute nel presente Capitolato non danno in alcun modo diritto all'Appaltatore di richiedere variazioni nei prezzi o maggiori compensi per gli aggravii di spesa che esso dovesse eventualmente sostenere nel caso che, dalle provenienze indicate, non potessero aversi tali e tanti materiali da corrispondere ai requisiti richiesti e alle esigenze organizzative del lavoro.

ART. 21 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali occorrenti per l'esecuzione della fornitura, qualunque sia la loro provenienza, dovranno essere delle migliori qualità nelle loro rispettive specie e si intenderanno accettati solamente quando saranno riconosciuti, dal referente dell'Amministrazione Appaltante, rispondenti ai campioni designati per qualità, natura, idoneità, durata e possibilità di applicazione, proposti attraverso materiale illustrativo, disegni, fotografie, ecc., in fase di gara. Tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione di tutti gli elementi di arredo finiti, dovranno provenire da fabbriche, stabilimenti, depositi, ecc., scelti a esclusiva cura della ditta appaltatrice, la quale non potrà quindi sollevare eccezioni o accampare diritti a compensi di qualsiasi genere, qualora, in corso di esercizio di fabbrica, stabilimento, ecc., i materiali non fossero più rispondenti ai requisiti richiesti oppure venissero a mancare e fosse pertanto obbligata a ricorrere ad altre fonti di produzione anche ubicate in località diverse o tali da rendere più onerosa la fornitura. Resta

comunque stabilito che, anche in tali casi, resteranno invariati i prezzi unitari offerti, come pure tutte le prescrizioni che si riferiscono alla qualità e dimensione dei singoli materiali, nonché i tempi di consegna.

ART. 22 - LAVORI DI LEGNO

Per l'esecuzione dei mobili e di tutte le opere di legno, dovranno essere utilizzati legnami di prima scelta. I manufatti di legno dovranno essere perfettamente corrispondenti alle indicazioni riportate sulla documentazione illustrativa proposta, realizzati con le essenze legnose e con finiture specificate nel presente Capitolato.

Tutte le superfici degli elementi di arredo dovranno risultare ben levigate, senza nodi, screpolature, scheggiature e altri difetti. Essi dovranno risultare tali da presentare un perfetto combaciamento fra i vari pezzi. Se l'opera di legno dovrà rimanere di colore naturale, dopo l'essiccazione della prima mano di vernice protettiva, e la pulitura con carta vetrata e pomice, si procederà alla verniciatura con vernice trasparente ignifuga data a due o più mani. Se invece l'opera deve essere colorata, essa sarà spalmata con due o più mani di vernice ad olio o oleosintetica, fino a quando la superficie non risulterà completamente e uniformemente coperta o trattata direttamente, dopo una mano di fondo, con vernici all'anilina di tipo e colore a scelta dell'Amministrazione Appaltante.

ART. 23 - LAVORI DI METALLO

Tutti gli elementi dovranno essere lavorati con la massima cura, a perfetta regola d'arte, con regolarità di forme, assoluta precisione nelle dimensioni, con particolare attenzione alle giunzioni e alle forature per eventuali collegamenti con bulloni o chiodature, che dovranno risultare totalmente prive di sbavature.

Le superfici in vista dovranno risultare ben levigate e rifinite.

Saranno rifiutati tutti i pezzi che presentassero il più lieve indizio di imperfezione.

ART. 24 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE FORNITURE

La contabilizzazione delle forniture sarà effettuata applicando alle singole unità da arredare, residenziali o comuni, i relativi prezzi offerti in sede di gara dalla ditta aggiudicataria.

Nei suddetti prezzi unitari, si intendono compresi e compensati anche tutti gli oneri relativi alle assistenze murarie occorrenti per la posa in opera, la formazione e ripresa di tracce nelle murature, l'installazione e rimozione di qualsiasi tipo di ponteggio di servizio o opera provvisoria e quanto altro necessario per dare l'arredo dell'unità completamente ultimata e funzionante a perfetta regola d'arte.

ART. 25 – COLLAUDO O CERTIFICAZIONE DI REGOLARE FORNITURA

Entro 30gg. dalla conclusione della fornitura verrà effettuato apposito collaudo o relativa certificazione da parte dell'Organo incaricato, ove accertare che la fornitura presenti i requisiti richiesti. In caso di certificazione negativa in tutto o in parte, l'ARDiS assegnerà alla ditta un termine entro il quale adeguare la fornitura. Qualora entro tale termine la ditta non adempisse a quanto richiesto, l'ARDiS provvederà all'applicazione di una penale pari ad € 1.000,00 (mille/00) per ogni giorno trascorso infruttuosamente. In caso di inadempimento grave, l'ARDiS si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

ART. 26 - RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI



**agenzia REGIONALE PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO**

c.f./p.iva 01241240322

www.ardis.fvg.it

direzione@ardis.fvg.it

ardis@certregione.fvg.it

Relativamente al trattamento dei dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 30.6.2003 n. 196 e ss.mm.ii.. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.6.2003 n. 196 e ss.mm.ii., con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali;